

Chi deve recensire un volume, ben difficilmente inizia la trattazione occupandosi della bibliografia: viceversa io desidero notare che la bibliografia dell' opera contiene ben 115 «Voci» delle quali una ventina di autori maltesi risalenti ad anni come il 1907 e il 1911, e molti di più degli anni dal 1929 al 1940, tutti riguardanti i rapporti tra l'Italia e Malta. E ovviamente sono elencati numerosi scritti del 1942-43 riguardanti la cattura e la impiccagione del giovane eroe.

In premessa è importante però notare che il volume del Fabei riporta una prefazione di Guido De Marco, Presidente Emerito della Repubblica di Malta, redatta su richiesta dell' Autore, che si conclude con le parole: «Borg Pisani (...) era soltanto un giovane dalle idee semplici (...) che merita il rispetto di chi si immola per i propri sogni». Sereno giudizio di un connazionale, sia pur 65 anni dopo.

Il volume inizia trattando dell'infanzia e giovinezza del Borg Pisani, che già a Malta era un assiduo frequentatore della «Casa del Fascio» di La Valletta. Nel 1933 aveva partecipato a un corso per «Capo Centuria» a Roma. Il 13 maggio 1936 fece domanda per ottenere una borsa di studio, che gli fu concessa nella misura di Lire 3.000 per frequentare l'Accademia di Belle Arti di Roma, nella quale fu allievo negli anni 1937-38, 1938-39 e 1939-40.

Ancor prima della entrata in guerra dell'Italia, scrisse in data 30 maggio 1940 una lettera a Mussolini dicendo di avere passaporto inglese ma di sentirsi italiano. Il 13 giugno si presentò per arruolarsi volontario nell'Esercito, ma fu scartato per la vista (portava gli occhiali).

A mezzo di raccomandazioni riuscì a farsi arruolare nella Milizia: chiamato alle armi il 16 aprile 1941 fu inviato in Grecia.

Successivamente frequentò il corso per Allievo Ufficiale nella MILMART a Messina e il 10 aprile 1942 fu nominato Sotto Capo Manipolo (Ufficiale) passando alle dipendenze della Regia Marina.

Nella primavera del 1942 gli Stati Maggiori avevano pianificato una invasione di Malta e per detta missione fu ritenuto necessario inviare alcuni «informati» nell'isola: Borg Pisani fu uno di questi e frequentò un corso di addestramento presso la Scuola dei Mezzi d'Assalto della Regia Marina sul fiume Serchio. Il 17 maggio 1942 la Torpediniera Abba partì con a bordo il MT5M 218 che doveva portare a terra Borg Pisani.

Messo in mare alle ore 01.30 del 18 maggio poco dopo ricevette il segnale «Toccat terra felicemente».

Ma in effetti la terra non era stata toccata «felicemente» perché lo sbarco era avvenuto ad Had-Dingli, uno strapiombo alto 260 metri così che il Borg Pisani dovette trovare riparo in una grotta per due giorni, durante i quali il mare gli portò via praticamente tutte le attrezzature e i viveri. Risulta che fu proprio il Borg Pisani a scegliere quella località per lo sbarco.

Non avendo più speranza di riuscita dopo due giorni uscì all'aperto facendo segnali di soccorso e fu scorto da un civile, un certo Apap. Non essendo possibile inviare soccorsi «via terra» fu inviata una lancia della Royal Air Force che lo «ripescò» e lo trasportò in ospedale.

L'ospedale era quello militare di Mtarfa dove fu accolto dal tenente Medico Tom Warrington suo amico e compagno di giochi d'infanzia! Riconosciuto, il mattino del 22 maggio fu arrestato. Così finì la «missione informativa» del Borg Pisani.

Il volume è scorrevole e ha il pregio di pubblicare fotografie certamente inedite di lettere e documenti. Segnalo inoltre le varie testimonianze di autori maltesi difficilmente reperibili, prima tra tutte quella del Presidente Emerito di Malta.